

Teatro SS. Trinità

Il Gruppo teatrale

"RENATO SIMONI" (FITA)

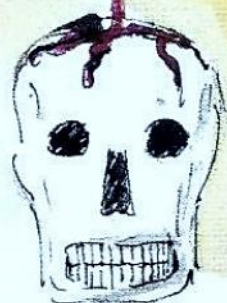
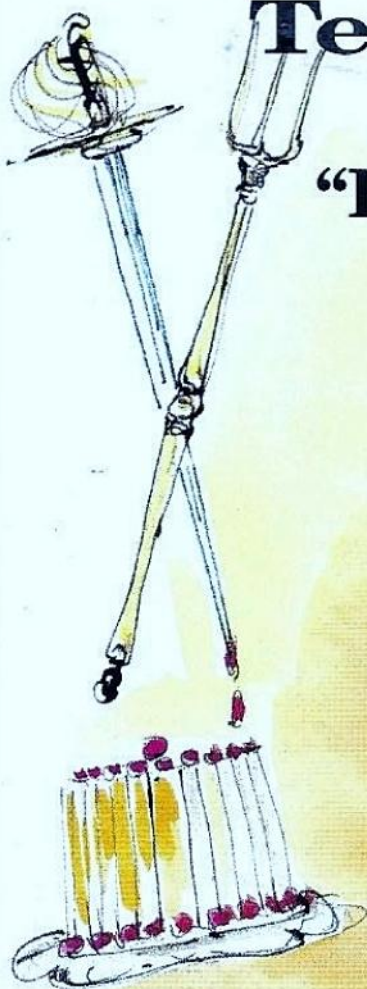
presenta:



AMLETO IN SALSA PICCANTE

di Aldo Nicolaj

regia di Luciana Ravazzin



Giovedì 16 - Venerdì 17 - Sabato 18 Febbraio ore 21
Domenica 19 Febbraio ore 16.30

AMLETO IN SALSA PICCANTE

due tempi di Aldo Nicolaj

con:

Otello Bellamoli (Froggy)

Mariella Placchi (Cathy)

Elena Bertuzzi (Inge)

Paola Lacaprara (Brecky)

Paolo Scalco (Grunter)

Nicola Zardini (Amleto)

Gabriella Marani (la regina Gertrude)

Maurizio Ravazzin (il re Claudio)

Fiorenzo Granata (Orazio)

Laura Valbonesi (Ofelia)

Davide Pyriochos (Laerte)

Carlo Cappiotti (Elios)

Regia: ***Luciana Ravazzin***

Scenografia e "menu": ***Gaetano Brunetti***

Scena realizzata dal ***Laboratorio delle Grazie***

Luci e suoni: ***Alessandro Castagna***

Costumi: ***Luana e Leso***

Maestro d'armi ***Giorgio Piubello***

Amministratore ***Otello Bellamoli***

Presidente ***Maurizio Ravazzin***

AMLETO: *La trama inventata da Shakespeare*

Amleto, giovane e anemico principe di Danimarca, ha ricevuto una rivelazione sconvolgente dal defunto padre, spettro itinerante sugli spalti del castello di Elsinore: la sua morte non è stata naturale, bensì violenta, per mano del fratello Claudio che ora occupa il suo posto sul trono, nel letto accanto alla regina Gertrude e nell'esercizio della patria potestà nei confronti del nipote.

“Vendicami... vendicami...- sono le ultime parole dello spirito inquieto al figlio - Vendicami...!” Ma la vendetta, si sa, va assaporata lentamente e così Amleto frena gli impulsi immediati del suo cuore per preparare un piano sottile ed appagante. Si fingerà pazzo, cosa abbastanza facile per lui eternamente vacillante fra “l'essere o il non essere”; con la sua follia e per il tramite anche di alcuni affamati teatranti di-

sposti a recitar di tutto, lancerà messaggi allusivi ed inquietanti, che scateneranno paure e rimorsi rivelatori nel colpevole e nei complici dell'efferato delitto.

E nel parossismo della finzione, che forse finzione non è più, morte per tutti: per il re usurpatore, per la regina, sposa fedifraga e madre deplorata, per il cortigiano Polonio in semipermanente sorveglianza fra i panneggi delle tende per la di lui figlia Ofelia sciaguratamente innamorata del principe, per il di lei fratello e vendicatore Laerte... e per chi altri si trovasse a passare di lì.

E in un tripudio finale di coppe e punte di spada avvelenate, morte anche per il giovane erede... gli sopravvive il buon amico Orazio per augurargli un felice tragitto tra gli angeli ed assicurare a noi che, se fosse vissuto, Amleto sarebbe stato un grande re!

AMLETO: *La vera storia narrata da Aldo Nicolaj*

Macchè tragedia! Macchè delitto! È Amleto che è un bamboccione, ghiottone, mammone, piagnone... e credulone! È bastato un innocente scherzo del cuoco della cucina di Elsinore perché il ragazzo si sentisse investito di un'eroica missione riparatrice di un misfatto che non è stato compiuto... Il famoso dubbio amletico si trasforma in dubbio “diabetico”: “bistec-

che al sangue o cioccolato al latte?” La nuova alimentazione ferruginosa arma di un brando la mano del principe e... ancora morte per tutti.

Sopravvive il sempre più buon amico Orazio e sopravvi-veranno i cuochi della cucina ad insegnarci che la vita continua purchè ci siano le vivande giuste al momento giusto.

Luciana

